

Alle Imprese di assicurazione con sede legale in un altro Stato dello Spazio Economico Europeo (SEE) ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento o in libertà di prestazione di servizi
LORO SEDI

Oggetto: Contributo di vigilanza anno 2026 a carico delle imprese di assicurazione con sede legale in un altro Stato aderente allo SEE operanti in Italia in regime di stabilimento o in libertà di prestazione di servizi.

Si informa che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito l'IVASS, con Decreto del 2 settembre 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 213 del 14 settembre 2026, ha fissato nella misura dello **0,12 per mille dei premi incassati in Italia nel 2025**, al netto degli oneri di gestione, il contributo di vigilanza per l'esercizio 2026 a carico delle imprese di assicurazione con sede legale in un altro Stato dello Spazio Economico Europeo (SEE) ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento o in libertà di prestazione di servizi, iscritte negli elenchi I e II in appendice all'albo di cui all'art. 26 del Codice delle Assicurazioni Private.

L'aliquota degli oneri di gestione da dedurre dai premi incassati in Italia nel 2025 è pari al **4,50%** dei predetti premi, così come determinata dall'Istituto con Provvedimento n. 153 del 6 dicembre 2024.

Come disposto dall'articolo 1, comma 2, del citato decreto MEF il contributo di vigilanza per l'anno 2026 è corrisposto all'IVASS:

- a) dalle Rappresentanze situate in Italia delle imprese con sede legale in un altro Stato aderente allo SEE che operano in Italia in regime di stabilimento, sulla base dei premi raccolti nel territorio italiano;
- b) dalle case madri delle imprese con sede legale in un altro Stato aderente allo SEE che operano in Italia in regime di libera prestazione di servizi, sia direttamente dal proprio paese di origine che tramite Rappresentanze situate in altri paesi europei, con riguardo ai premi complessivamente raccolti nel territorio italiano.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dello stesso decreto le imprese di riassicurazione pura europee operanti in Italia in regime di stabilimento iscritte nell'elenco III in appendice all'Albo delle imprese sono escluse dal pagamento del contributo di vigilanza.

Il pagamento del contributo 2026 a saldo e conguaglio dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data della presente lettera tramite il sistema PagoPA: dopo aver determinato

l'importo da versare mediante la tabella allegata, occorre generare l'avviso di pagamento PagoPA attraverso il portale accessibile all'indirizzo:

<https://web1.unimaticaspa.it/unipay/startPayment.jsp?tenant=ivass>.

Al primo accesso digitare con carattere minuscolo il codice di iscrizione IVASS dell'impresa (riportato nell'elenco in appendice all'Albo di appartenenza, es. i.00000) sia come username che come password; il sistema poi consentirà di generare una password individuale da utilizzare per i successivi accessi.

L'avviso potrà essere pagato direttamente nel portale mediante carta di credito oppure presso tutti i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) abilitati al servizio di PagoPA con le modalità riportate nello stesso avviso. Qualora ciò non fosse possibile, il contributo potrà essere pagato mediante bonifico bancario. A tal fine si confermano le coordinate bancarie di Unimatica utilizzate per il pagamento del contributo 2025; le imprese che pagano per la prima volta il contributo potranno richiedere le coordinate bancarie (codice IBAN e SWIFT) di Unimatica – società che provvede alla riscossione dei contributi IVASS - al *contact center* di Unimatica inviando una mail a unipay-tr@unimaticaspa.it o all'indirizzo IVASS contributo.imprese@ivass.it.

Nella causale di bonifico dovrà essere riportata la seguente dicitura: *PAGAMENTO IUV n. _____*, seguito dal codice IUV presente nell'avviso da voi generato, lungo 17 caratteri e numero di iscrizione (i.00000).

In occasione del pagamento, dovrà essere compilata e trasmessa all'IVASS, via mail all'indirizzo contributo.imprese@ivass.it, un'autocertificazione¹ attestante la misura dei premi incassati e il pagamento effettuato, sottoscritta dal Direttore Generale dell'impresa o da un suo Delegato, utilizzando il modello allegato (rif. Provvedimento IVASS n. 113 del 2021).

In sede di trasmissione della predetta autocertificazione, le imprese Case Madri di cui alla lettera b) che provvedono al pagamento, dovranno indicare per ciascuna Rappresentanza il dettaglio dei relativi premi prodotti in Italia.

Distinti saluti.

La Consigliera

(ex art. 3, commi 3 e 4, dello Statuto IVASS)

Firmato digitalmente da
MADDALENA RABITTI

¹ La tabella allegata utilizzata per il calcolo del contributo dovuto a saldo e conguaglio può essere stampata in formato pdf e pronta come autocertificazione.